

# ANCHE CALTABELLOTTA SEDE DI SICILIANICA

DI PATRIZIA NOTO

Da ottobre anche Caltabellotta può essere annoverata tra le tante sedi di SiciliAntica che operano nell'intera regione per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali. Essa è un'associazione culturale di volontariato che dal 1996 si impegna in tutta l'Isola per la salvaguardia dei numerosi beni materiali ed immateriali che la impreziosiscono.

Caltabellotta con la sua storia millenaria, le tradizioni popolari, l'archeologia, le religioni, la magia, il mito necessita attenzione e rispetto per il suo rilevante passato che affonda le sue radici nella protostoria, così come testimoniano le sue alte rupi che in più punti sono intagliate tanto da creare scallette ed ambienti su cui si adagiano costruzioni e necropoli di varie epoche. Da qui passarono Sicani, Punici, Elleni, Romani, Arabi, Normanni, Spagnoli, re, regine, schiavi ed ai suoi luoghi e ai suoi personaggi storici rimandano alcune importanti opere letterarie come il

Parsifal di Wolfram von Eschenbach divenuto dramma musicale con Richard Wagner, una delle novelle del Decameron di Boccaccio ed anche Goethe ne fa menzione nel suo *Italienische Reise-Sizilien*.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di recuperare, laddove sarà possibile, quella memoria storica, sia essa scritta od orale, che purtroppo sta scomparendo insieme agli ultimi testimoni oculari di quel tanto decantato e glorioso passato.

Il primo passo stabilito dall'associazione, dunque, è la realizzazione di un opuscolo in quattro lingue oltre all'italiano (inglese, france-

se, tedesco e rumeno) che verrà presentato al pubblico a gennaio 2014, e che racconta in breve, tramite immagini e testi, i luoghi ed i colori che le "Nostre" Caltabellotta e Sant'Anna posseggono, facendone un excursus storico, archeologico, mitico e paesaggistico e analizzando altresì tutti i monumenti più importanti sia per il loro valore storico ed archeologico sia



per quello architettonico e religioso. Si percorreranno le vie che conducono alle "Grotte del bene e del male" ubicate all'interno dell'Eremo di San Pellegrino, struttura che sorge indubbiamente su una preesistenza primitiva, collegando il luogo al culto ad una precedente divinità ctonia. Si attraverseranno "li rocchi", che si trovano immediatamente ad est del Santuario sopracitato e che ospitano una cinquantina di tombe a grotticella artificiale scavate nella viva roccia, databili presumibilmente intorno al XIV secolo a. C., anche se in età cristiana ebbero prima e bizantina poi, ebbero un cambiamento di destinazione d'uso divenendo vere e proprie abitazioni. Si giungerà al monte della Pietà con "La grotta di San Cono" composta da sei ambienti con porte e finestre scolpite, ragionevolmente ritenuta un complesso funebre monumentale riconducibile ad una figura importante, un re sicano probabilmente, che visse durante quel periodo di contatto tra il mondo miceneo e la civiltà siceliota. E poi ancora "U Pirtusu", "U Casteddu", la Madrice fatta edificare da re Ruggero in età normanna e che ospita al suo interno opere pregevoli del Ferraro e dei Gagini; le chiese di Sant'Agostino e di San Lorenzo, fondata dai Padri agostiniani nel XII secolo la prima e del XV secolo la seconda; la chiesa barocca dell'Itria e quella dei Cappuccini con le cosiddette catacombe "moderne". Poi più a valle, a Sant'Anna, si concluderà il breve viaggio virtuale dell'opuscolo con le mirabili chiese di Montevergine ed il Collegio di Maria con annessa la piccola chiesa seicentesca di Santa Maria del Fervore che al suo interno conserva, ai piedi dell'altare maggiore, un fram-

mento di mosaico romano databile tra la fine del V e gli inizi del VI secolo. Numerosi sono gli obiettivi che l'associazione si è prefissata, infatti oltre a ricercare e pubblicare opere che contengano la tradizione orale del luogo, si vuole adottare un monumento, restaurandolo e rendendolo fruibile per molteplici scopi (espositivo, d'incontro, di collaborazione), creare una carta archeologica delle evidenze del luogo, realizzare un sito internet. Per partecipare alle varie attività dell'associazione non occorre nessun prerequisito; esse, infatti, sono rivolte alla generalità dei cittadini poiché la passione e la volontà di dedicare parte del proprio tempo libero alla realizzazione degli scopi sociali è già un buon motivo di condivisione e compartecipazione. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2014, chi volesse aderire o per informazioni può inviare una e-mail a [caltabellotta@siciliantica.it](mailto:caltabellotta@siciliantica.it), [siciliantica.caltabellotta@facebook.com](http://siciliantica.caltabellotta@facebook.com)

**WWW.CORRIEREDISCIACCA.IT**

**le notizie del territorio**

**in tempo reale**